



Chiaroscuro di Antonio Capodicasa

Domenica 19-07-2009

Le prime radio, Fiorello ed io

Alla fine del 1975 la nascita delle radio libere anche a Siracusa, esaltò in noi giovani il desiderio di un trascinate protagonismo. Ci entusiasmava accedere a quella nuova realtà fatta di canzonette e soliloqui improvvisati dai vari conduttori, a vantaggio di un numero sempre crescente di gratuiti utenti. Inizialmente prevalevano musica e dediche, per coinvolgere i ragazzi e le casalinghe, ed insieme ai "Tizio per Caia con tanto amore" anche i meno competenti per quell'insolito compito, proponevano dischi e bla bla bla, soltanto per fare raggranellare all'emittente qualche soldino di pubblicità.

Nella nostra città la prima radio libera, Siracusa Onde Radio, fu seguita qualche mese dopo da SR Uno FM Stereo e poi da Siracusa International. Dopo fu tutto un dilagare di trasmettenti anche in provincia per accaparrarsi l'ascolto delle famiglie, coinvolgendole nei tantissimi giochi telefonici a quiz molto alla buona e totalmente improvvisati. Mentre uno sconosciuto e giovanissimo Fiorello, dalla vicina Augusta, era molto spesso fra di noi pionieri a Radio SR Uno FM Stereo, anch'io fui trascinato in quell'originale esperienza, totalmente disponibile al gradito impegno richiestomi. Ma non sarebbe bastato possedere il giusto timbro di voce, era invece inevitabile cominciare ad agire con una certa intraprendenza alla radio, che si evolveva con ragionevole rapidità selezionando i suoi collaboratori, e congedando gradualmente coloro che utilizzavano il loro tempo libero propinando indovinelli, fra una canzoncina ed una dedica.

Per un'ardua scommessa con me stesso, iniziai la stimolante avventura leggendo le notizie del Giornale Radio delle quattordici a Radio SR Uno FM Stereo, e fu una lunga e costruttiva esperienza, avvalorata da confortanti consensi. Volli poi cimentarmi con un originale quiz a premi, "Fuoco sul numero", su Siracusa Onde Radio e poi su Radio SR Uno FM Stereo, e gli eccellenti ascolti scaturirono anche dall'esperienza dell'ottimo regista Rino Tona, artefice della maratona internazionale "Siracusa City Marathon", allora autore e conduttore di gradevoli trasmissioni. Mi era accanto Ada Valvo, la cui effervescenza mi procurava continue apprensioni nell'inserirmi fra i suoi incontenibili e rigogliosi torrenti di loquacità. Quelle piacevoli fatiche sono tuttora documentate anche dai dizionari del tempo, squinternati senza riguardo alcuno, per la preparazione di quesiti lontani anni luce dalle consuete banalità. Seguirono, sempre con Ada Valvo al mio fianco, numerosi programmi d'intrattenimento, come "Pick Up", "Il Retrodisco", "Senza titolo", "Sabato in punto" su Radio Regione, ed ancora su SR Uno FM Stereo "Il Rotoquattro" del sabato, un inedito invito settimanale agli ascoltatori a rispondere ai quesiti tratti dalle notizie di quattro quotidiani o rotocalchi da noi indicati.

Finisce qui questa parziale e troppo rapida sintesi della mia adolescenza radiofonica, vissuta fra microfoni, musicassette, 33 e 45 giri, fra amici ormai famosi come Fiorello, accomunati dalla stessa passione premiata allora da un'aleatoria fama. E' più che l'altro ieri, ormai, da quelle insolite esperienze da esternare ma riporre poi in un accessibile angolino della memoria, cittadine onorarie di un ideale reame governato dalla nostalgia.

Antonio Capodicasa